



ORE12

sabato 29 gennaio 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 20 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Confesercenti denuncia come migliaia di addetti del terziario e del turismo siano ancora senza accesso al nuovo assegno di integrazione salariale

Cig da Covid, è allarme sociale

A quasi un mese di distanza dalla fine degli ammortizzatori sociali COVID, le procedure per permettere ai lavoratori di terziario e turismo di accedere al nuovo Assegno d'Integrazione salariale del Fis non sono ancora operative. Una mancanza di coperture ormai insostenibile, che rischia di avere serie ripercussioni sull'occupazione. A lanciare l'allarme è Confesercenti. Diversi comparti sono in affanno per la difficile situazione innescata dalla crisi sanitaria, e di fatto non hanno più accesso agli ammortizzatori sociali. Ancora non è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto sostegni ter e questo, da come si legge sul sito Inps, di fatto blocca le domande per accedere all'assegno di integrazione salariale. Un ulteriore appesantimento per un settore con oltre 5 milioni di la-



voratori già duramente provato dalla pandemia ancora in atto. Per la piena operatività dei nuovi ammortizzatori previsti dalla recente riforma, ed in considerazione del fatto che gli ammortizzatori emergenziali non sono stati prorogati, serve la previsione della causale COVID-19 quantomeno dal 1 gennaio al 31 marzo: a rischio ci sono molti posti di lavoro, soprattutto tra le imprese di piccole e medie dimensioni nel settore del turismo. È inaccettabile che turismo e terziario, in pieno stato d'emergenza, siano privi di coperture salariali. Le imprese non possono anticipare misure "al buio", vista la mancanza di indicazioni su modalità e tempi di erogazione da parte dell'INPS: è urgente un intervento del ministero competente per sbloccare questo stallo non più sostenibile.

Il caro gasolio manda a picco la flotta dei pescatori italiani

Imprespesca-Coldiretti giudica insostenibile l'aumento del 67% dei carburanti.

Favorite le importazioni del pesce straniero

Il caro energia con un aumento medio in un anno del +67% del prezzo medio del gasolio affonda la flotta dei pescherecci italiani costretti a navigare in perdita o a tagliare le uscite favorendo le importazioni di pesce straniero. E' l'allarme di Imprespesca Coldiretti in riferimento al record dei prezzi dei carburanti con il petrolio ai massimi che è arrivato a sfiorare i 90 dollari al barile. L'effetto dell'incremento del prezzo medio del gasolio – spiega Coldiretti – si sta abbattendo come una tempesta sull'attività dei pescherecci già duramente colpiti dalla riduzione delle giornate di pesca. Fino ad oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata proprio dal carburante. Con gli attuali ricavi la maggior parte delle imprese di pesca – spiega Imprespesca Coldiretti – non riesce a coprire nemmeno i costi energetici oltre alle altre voci che gli armatori devono sostenere per la normale attività.



I numeri del Report elaborato dall'Istat Imprese e consumatori, la fiducia è in picchiata Preoccupazione nel futuro

Il primo mese del 2022 non porta buone notizie sullo stato della fiducia di imprese e consumatori. Se nei trentuno giorni precedenti il risultato era stato a due facce (male quella delle prime, leggero aumento di quella dei secondi), per gennaio l'Istat stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 117,7 a 114,2) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,7 a 105,4). Per le imprese si tratta di un "deciso ridimensionamento", visto che l'indice scende "al valore più basso degli ultimi nove mesi". In diminuzione tutti i comparti, anche se con intensità diverse. La discesa è contenuta nell'industria (nel manifatturiero l'indice di fiducia passa da 115 a 113,9 e nelle costruzioni scende da 159,1 a 158,8) e nel commercio al dettaglio (da 107,4 a 106,6). Nei servizi di mercato, invece, c'è una brusca caduta (si passa da 109,6 a 94,9). Nel commercio al dettaglio, migliorano i giudizi sulle vendite correnti mentre diminuiscono le aspettative sulle vendite future e le scorte sono giudicate in accumulo. A livello di circuito distributivo, la fiducia è in diminuzione nella grande distribuzione mentre migliora in quella tradizionale. Il crollo dei servizi di mercato è determinato soprattutto dal pessimo risultato del trasporto e magazzinaggio e dei servizi turistici. Quanto ai consumatori, tutte le componenti dell'indice sono in calo, soprattutto quelle riferite al clima economico (l'indice passa da 139,6 a 129,7) e al clima futuro (da 120,8 a 113,5). La flessione è invece contenuta per la componente personale (da 110,4 a 109) e per quella corrente (da 115,6 a 114,7). In calo le attese sulla situazione economica dell'Italia e sull'andamento della disoccupazione.

Turismo, per il comparto si spera nella svolta con il green pass per i turisti in arrivo dai Paesi dell'Ue



Il ministro della Salute, Roberto Speranza ha firmato una nuova ordinanza sugli arrivi dall'estero. In base al nuovo provvedimento, i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea dovranno esibire all'ingresso nel nostro Paese soltanto il green pass. Dal primo febbraio non sarà dunque più necessario il tampone. L'iniziativa del ministro della Salute è una risposta all'appello lanciato dai commissari UE Stella Kyriakides (Salute e sicurezza alimentare) e Didier Reynders (Giustizia) ai Paesi europei che hanno introdotto "misure di contenimento dei viaggi supplementari nelle ultime settimane e che hanno reso i viaggi nell'Ue più complicati e meno pianificabili". Con la stessa ordinanza sono state prorogate ed estese le misure sui corridoi turistici, il cui numero viene aumentato con l'aggiunta di Cuba, Singapore, Turchia, Thailandia (solo l'isola di Phuket), Oman e Polinesia francese. Nello specifico, il testo prevede che "il viaggiatore dotato di certificato vaccinale o di guarigione, in partenza dal territorio nazionale per un soggiorno all'estero nell'ambito di un corridoio turistico Covid-free, deve sottoporsi a un test molecolare o antigenico condotto con tampone e risultato negativo, nelle quarantotto (48) ore precedenti la partenza; se la permanenza all'estero supera i sette (7) giorni, sottoporsi a ulteriore test molecolare o antigenico in loco; prima di rientrare in Italia, nelle quarantotto (48) ore precedenti l'imbarco, è necessario sottoporsi a un test molecolare o antigenico, condotto con tampone e risultato negativo; all'arrivo in aeroporto in Italia, è necessario sot-

toporsi a ulteriore test molecolare o antigenico, con risultato negativo. Se tutti i passaggi su elencati sono rispettati, i viaggiatori sono esentati dal rispetto degli obblighi di sorveglianza sanitaria e di isolamento fiduciario". "La proroga e l'allargamento dei corridoi turistici ad altre destinazioni sono un primo passo verso un progressivo e necessario ritorno alla normalità". Così Franco Gattinoni, presidente di Fto, la Federazione Turismo Organizzato di Confcommercio. "Noi naturalmente auspichiamo che il prima possibile la regolamentazione dei viaggi internazionali agevoli maggiori aperture. D'altronde l'andamento pandemico e il livello di vaccinazioni raggiunto permettono, a nostro avviso, di muoversi fuori dall'area Ue/Schengen con più libertà, pur mantenendo tutti i presidi di sicurezza ancora necessari in questa fase", continua Gattinoni. "D'altra parte, serve un cambio radicale di approccio e su questo terreno il governo italiano dovrebbe adeguarsi alla raccomandazione del Consiglio europeo - aggiunge il presidente Fto - secondo cui va abbandonata una regolamentazione basata sulle mappe regionali colorate in ragione dei livelli di contagio, eccettuate le aree rosse scure, e bisogna invece passare a misure calibrate sullo status del singolo viaggiatore". "Il ministro Speranza dovrebbe inoltre ascoltare la Ue che raccomanda agli Stati membri uniformità sulla validità del green pass a nove mesi, mentre la nostra normativa, che dal primo febbraio prevede una durata limitata a sei mesi per chi non ha ancora il booster, sta causando migliaia di cancellazioni di viaggi e

Istat, a dicembre
prezzi alla produzione
+0,8% su mese
e + 22,6% sull'anno
Costruzioni edifici, +0,3%
sul mese e + 4,7% sull'anno



A dicembre 2021 i prezzi alla produzione dell'industria aumentano dello 0,8% su base mensile e del 22,6% su base annua. Sul mercato interno i prezzi aumentano dello 0,9% rispetto a novembre 2021 e del 27,8% su base annua. Al netto del comparto energetico, i prezzi crescono dello 0,5% in termini congiunturali e del 9,6% in termini tendenziali. Sul mercato estero i prezzi aumentano su base mensile dello 0,5% (+0,7% area euro, +0,5% area non euro) e registrano un incremento su base annua del 9,5% (+10,4% area euro, +8,8% area non euro). Nel quarto trimestre 2021, rispetto al trimestre precedente, i prezzi alla produzione dell'industria segnano un aumento del 9,6%, dovuto principalmente dall'incremento dei prezzi sul mercato interno (+12,2%), mentre la crescita dei prezzi sul mercato estero è più contenuta (+2,3%). A dicembre 2021 si rilevano aumenti tendenziali per quasi tutti i settori del comparto manifatturiero; i più marcati riguardano coke e prodotti petroliferi raffinati (+33,8% mercato interno, +15,3% area euro, +55,7% area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+23,8% mercato interno, +36,1% area euro, +27,5% area non euro), prodotti chimici (+17,1% mercato interno, +18,9% area euro, +16,7% area non euro), industrie del legno, della carta e stampa (+12,7% mercato interno, +12,0% area euro, +10,4% area non euro) e articoli in gomma e materie plastiche (+9,1% mercato interno, +7,0% area euro, +11,6% area non euro). A dicembre 2021 i prezzi alla produzione delle costruzioni per "Edifici residenziali e non residenziali" crescono dello 0,3% su base mensile e del 4,7% su base annua. I prezzi di "Strade e Ferrovie" diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e aumentano del 4,0% in termini tendenziali.

presenze in Italia e sta creando ulteriori danni al comparto del Turismo organizzato", chiude il presidente di Fto. "La decisione del Governo è una buona notizia". Lo dice Ivana Jelinic, presidente di Fiavet Confcommercio, per la quale "in attesa dei futuri ristori, questo provvedimento ci sembra

un primo passo avanti verso la normalità. Ci auguriamo che queste aperture si moltiplichino sempre di più avvicinandoci anche alle decisioni europee che sembrano orientate al controllo sul viaggiatore piuttosto che a una classificazione dei Paesi per colore in base ai contagi".

Coldiretti legge segnali di ripresa per il turismo dopo il crack da 10mld L'effetto Green Pass

Una boccata di ossigeno per il turismo che ha registrato un crack di oltre 10 miliardi di euro nel 2021 rispetto a prima della pandemia, con la mancanza di viaggiatori stranieri che è stato uno degli elementi di maggiore criticità. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alla nuova ordinanza firmata dal Ministro della Salute, Roberto Speranza che prevede il superamento dell'obbligo del tampone per i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea con il "green pass". Si tratta di una misura importante poiché i viaggiatori provenienti dai Paesi dell'Unione Europea rappresentano circa i 2/3 del totale dei viaggiatori stranieri in Italia, secondo l'analisi della Coldiretti su dati Bankitalia prima della pandemia. A pesare sui flussi turistici sono stati soprattutto - sottolinea Coldiretti - proprio i turisti stranieri bloccati alle frontiere dall'avanzare dei contagi e dalla misure di restrizione adottate ma a calare sono state anche le presenze nazionali anche nelle festività di fine anno mentre risultati più positivi si sono registrati nel periodo estivo. I vacanzieri dall'estero in Italia sono strategici per l'ospitalità turistica soprattutto nelle mete più gettonate anche perché - continua la Coldiretti - hanno tradizionalmente una elevata capacità di spesa per alloggio, alimentazione, trasporti, divertimenti, shopping e souvenir. Si stima peraltro che 1/3 della spesa turistica sia destinata proprio all'alimentazione per consumi in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi e acquisto di vino e specialità alimentari da riportare a casa, secondo le stime della Coldiretti. Gli arrivi dall'estero sono determinanti anche per gli agriturismi dove gli stranieri - conclude la Coldiretti - rappresentavano oltre il 40% delle presenze totali prima della pandemia.

Economia & Lavoro

Turismo, al via la destination management organization dell'Etruria meridionale

La rete "I Borghi Marinarci di Roma" aderisce a DMO ETRUSKEY: 100 km di costa e 8000 posti letto nella programmazione della destinazione turistica del Mare degli Etruschi

Una rete di 12 Comuni e 31 soggetti privati creata per promuovere con una collaborazione sistematica e continua il turismo dell'Etruria meridionale. La neo costituita Associazione DMO ETRUSKEY, tra i progetti vincitori del bando della Regione Lazio "Interventi a sostegno delle Destinazioni Turistiche del Lazio", nasce con l'obiettivo di far crescere e conoscere l'area composta da Litorale Laziale, Tuscia e Maremma Laziale, sviluppando un turismo integrato di qualità, in un'area che ha come denominatore comune l'identità ereditata dalle origini etrusche.

All'interno di questa sinergia il mare è appannaggio della Rete di Imprese "I Borghi Marinarci di Roma", realtà che aderisce al sistema turistico Federbaleari Litorale Nord e associa 78 aziende turistiche -dagli alberghi agli stabilimenti balneari passando per i campeggi - di sei Comuni costieri del Lazio (Montalto di Castro, Tarquinia, Civitavecchia, Santa Marinella, Cerveteri, Ladispoli). "I 100 chilometri di costa che vanno da Ladispoli a Montalto - spiega Marco Maurelli, Presidente della rete "I Borghi Marinarci di Roma" - hanno un potenziale di bellezza, tra mare, paesaggio, storia, arte, cultura, tradizione enogastronomica, che è un dovere



valorizzare e far conoscere. Parliamo di 8000 posti letto disponibili nel comparto ricettivo e un territorio vasto e importante, destinazione della domanda turistica programmata e del crocierismo internazionale della nostra Regione, a partire dall'hub del Porto di Civitavecchia. Dobbiamo attrarre in questi territori, troppo spesso misconosciuti ed esclusi dalle rotte più in voga, un turismo di qualità, nazionale e internazionale. È questo l'obiettivo della rete e del progetto DMO ETRUSKEY, con l'impegno di dedicare le proprie attenzioni al tema della ricettività e del turismo ricrea-

tivo con l'avvio di un grande piano di promozione e valorizzazione dell'offerta turistica integrata del nostro territorio, con il mare al centro.

Mancava per questi territori - sottolinea Maurelli - una Destination Management Organization e dunque una strategia adeguata e una gestione coordinata di tutti i molti tasselli che costituiscono la promozione turistica. Solo mettendo a sistema tutte le componenti della ricca offerta di questa parte di Italia potremo valorizzarne appieno il potenziale. Con tutte le ricadute economiche e di sviluppo del territorio che ne conseguono".

Imprese e consumatori, scivola la fiducia nel futuro I numeri dell'Istat

A gennaio 2022 si stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 117,7 a 114,2) sia dell'indice composito[1] del clima di fiducia delle imprese (da 112,7 a 105,4). Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in calo, soprattutto quelle riferite al clima economico (l'indice passa da 139,6 a 129,7) e al clima futuro (da 120,8 a



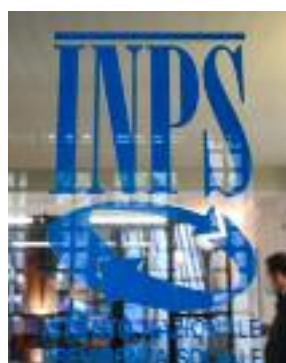
113,5). La flessione è contenuta per la componente personale (da 110,4 a 109,0) e per quella corrente (da 115,6 a 114,7). Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia è in diminuzione in tutti i comparti seppur con intensità diverse. La diminuzione è contenuta nell'industria (nel manifatturiero l'indice di fiducia passa da 115,0 a 113,9 e nelle costruzioni scende da 159,1 a 158,8), così come per il commercio al dettaglio dove l'indice flette da 107,4 a 106,6. Invece, nel comparto dei servizi di mercato l'indice registra una brusca caduta, passando da 109,6 a 94,9. Quanto alle componenti degli indici di fiducia, nella manifattura e nei servizi tutte le variabili peggiorano; nelle costruzioni si deteriorano i giudizi sugli ordini ma aumentano le aspettative sull'occupazione presso l'impresa. Con riferimento al commercio al dettaglio, migliorano i giudizi sulle vendite correnti mentre diminuiscono le aspettative sulle vendite future e le scorte sono giudicate in accumulo. A livello di circuito distributivo, la fiducia è in diminuzione nella grande distribuzione mentre migliora in quella tradizionale.

In linea con la trasformazione digitale in atto, verso servizi semplici e sempre più vicini al cittadino, l'Inps ha messo a disposizione sul proprio sito l'applicativo "Pensami" (pensione a misura) per affiancare e accompagnare gli utenti a comprendere il proprio futuro pensionistico. L'applicativo "Pensami" è uno strumento di consulenza pre-login, con il quale l'utente può visualizzare i possibili scenari pensionistici che gli si prospettano. Seguendo un percorso digitale modulare favorisce lo sviluppo della cultura previdenziale ed è in grado di orientare l'utente tra le diverse possibilità legate alla sua particolare posizione. "Pensami"

Portale dell'Inps per scoprire quando si andrà in pensione e con quale assegno

si articola su tre livelli da percorrere in sequenza obbligatoria, che forniscono informazioni sulle prospettive di accesso alla pensione via via più approfondite a fronte di domande più specifiche.

Al primo livello, sulla base di poche e semplici domande, il servizio fornisce informazioni sulle principali prestazioni pensionistiche alle quali il richiedente può accedere valorizzando tutta la contribuzione, con il dettaglio re-



lativo al sistema di calcolo applicato. Il secondo livello, indicando i periodi di contribuzione nelle diverse gestioni, fornisce la decorrenza teorica delle prestazioni contemplate nel primo livello, nonché le ulteriori prestazioni conseguibili a carico di ciascuna gestione. Il terzo livello consente di avvalersi di alcuni istituti che influiscono sul diritto e sul sistema di calcolo delle pensioni (ad esempio, servizio militare, valorizza-

zione della contribuzione accreditata presso le casse professionali, ecc.) e di visualizzarne gli effetti sui propri scenari pensionistici. Durante tutto il percorso l'utente ha la possibilità di chiarire dubbi mediante apposite note informative e, se lo desidera, di approfondire gli istituti pensionistici mediante appositi link alle schede di prestazione presenti sul sito istituzionale www.inps.it.

Fonte Inps

Economia & Lavoro

Allarme della Cia: “Servono interventi tempestivi contro la peste suina. Rischio danni irreparabili”

Una campagna di controllo e riduzione del numero degli ungulati con figure qualificate e strumenti innovativi nei 114 comuni dell'areale infetto. Questa la proposta non più rinviabile di Cia-Agricoltori Italiani al tavolo interministeriale odierno che ha affrontato l'emergenza Peste suina africana (PSA). Secondo Cia è tempo di agire con tempestività e razionalità per evitare ricadute economiche e sociali irreparabili, prendendo esempio dai Paesi Ue che hanno eradicato in poco tempo la malattia di cui il cinghiale è il principale vettore. La PSA - studiata da decenni e non trasmissibile all'uomo - è, infatti, altamente pericolosa per i maiali e potrebbe avere un impatto fortemente negativo sul mercato suinicolo, da cui dipende l'industria salumiera, fiore all'occhiello del Made in Italy agroal-



mentare. “Il peso della Peste suina non può ricadere tutto sulle spalle degli allevatori che nella zona infetta subiscono il danno economico del macello immediato di

capi sani, mentre i cinghiali circolano in libertà. Questo dopo aver messo in campo tutte le costose misure di biosicurezza e prevenzione previste”. Così il presidente

Cia, Dino Scanavino, che da anni auspica la riforma della Legge 157/92, visti gli effetti disastrosi sul nostro paesaggio di una politica dissennata sulla gestione della fauna selvatica. “E' necessario agire in modo razionale nella gestione della biodiversità, con un riequilibrio del rapporto fra uomini e ungulati - prosegue Scanavino -, bilanciando gli interessi fra le diverse categorie di cittadini, siano essi cacciatori, allevatori o ambientalisti, guidati esclusivamente dai criteri del rigoroso controllo scientifico”. In merito all'attività di vigilanza, per Cia è opportuna, ma non esaustiva. “Si parla, addirittura, dell'utilizzo dei droni per la ricerca delle carcasse infette, ma tutto questo risulta inutile se non si attua una campagna di controllo degli ungulati - aggiunge Scanavino -. La riduzione della densità di

popolazione dei cinghiali andrebbe organizzata con un prelievo selettivo, tramite figure qualificate come il coadiutore e con l'utilizzo di visori notturni e altri strumenti innovativi. Bisogna, inoltre, impedire lo spostamento dei selvatici fuori dal perimetro dell'areale infetto tramite le recinzioni e il foraggiamento artificiale”. Secondo Cia, una campagna di controllo e prelievo selettivo permetterebbe anche l'ottenimento di informazioni sanitarie circa la diffusione del virus, dopo aver creato misure speciali di trasporto e stoccaggio delle carcasse. Cia ricorda, infine, le migliaia di posti di lavoro a rischio nella malaugurata ipotesi di un peggioramento della situazione, che metterebbe in ginocchio un settore da 1,7 mld, col blocco immediato delle linee di produzione per mancanza di materia prima.

Il caro gasolio affonda la flotta di pescherecci italiana

Il caro energia con un aumento medio in un anno del +67% del prezzo medio del gasolio affonda la flotta dei pescherecci italiani costretti a navigare in perdita o a tagliare le uscite favorendo le importazioni di pesce straniero. E' l'allarme di Impresapesca Coldiretti in riferimento al record dei prezzi dei carburanti con il petrolio ai massimi che è arrivato a sfiorare i 90 dollari al barile. L'effetto dell'incremento del prezzo medio del gasolio - spiega Coldiretti - si sta abbattendo come una tempesta sull'attività dei pescherecci già duramente colpiti dalla riduzione delle giornate di pesca. Fino ad oltre la metà dei costi che le aziende ittiche devono sostenere è rappresentata proprio dal carburante. Con gli attuali ricavi la mag-

Insostenibile un aumento pari al 67%

gior parte delle imprese di pesca - spiega Impresapesca Coldiretti - non riesce a coprire nemmeno i costi energetici oltre alle altre voci che gli armatori devono sostenere per la normale attività. Di questo passo uscire in mare non sarà economicamente sostenibile. Senza adeguate ed urgenti misure per calmierare il costo del carburante le imbarcazioni saranno costrette a pescare in perdita se non addirittura a restare in banchina con gravi ripercussioni sulla filiera e sull'occupazione per un settore che - sottolinea la Coldiretti - conta complessivamente 12mila imprese e 28mila lavoratori, con un vasto indotto collegato. Una situazione



alla quale si aggiunge la riduzione dal 1° gennaio 2022 dell'attività di pesca per un corposo segmento produttivo della flotta nazionale a poco più di 120 giorni o 130 giorni in base alle dimensioni delle imbarcazioni, pari ad un terzo delle

giornate annue. Le disposizioni dell'Ue e del Consiglio Generale della Pesca nel Mediterraneo (Cgpm) - spiega Coldiretti - mettono a rischio quasi il 50% del valore dell'ittico Made in Italy in zone strategiche come l'Adriatico,

il Tirreno ed il Canale di Sicilia. Per questo - afferma Coldiretti - serve un impegno forte del Governo e del Ministero delle Politiche agricole per spingere l'Ue a fare marcia indietro sui drastici tagli alle attività e rimettere al centro delle scelte strategiche dell'Italia il settore della pesca. Un intervento ancora più necessario se si considera che l'introduzione nella pesca della CISOA (Cassa Integrazione Salariale Operai Agricoli) senza che vengano considerati i vari fermi obbligatori e aggiuntivi e senza un adeguato supporto finanziario, rappresenta - spiega Coldiretti - un ulteriore costo per le imprese senza nessun beneficio per i lavoratori il cui salario si ricava una buona parte dall'utile di impresa. Lo scenario economico in cui sta navigando la flotta nazionale mette quindi a rischio il prodotto ittico 100% Made in Italy favorendo invece quello straniero di importazione in una situazione in cui - conclude Coldiretti - gli italiani mangiano circa 28 chili di pesce all'anno, sopra la media europea anche se decisamente meno di altri Paesi con un'estensione di costa simile, come ad esempio il Portogallo, dove se ne consumano quasi 60 chili, praticamente il doppio.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219



Covid

Scuola, addio quarantena per gli studenti positivi. Si va verso l'autosorveglianza

**In Europa
1 cittadino su 2
si è vaccino**



La Commissione europea ha fatto sapere che un cittadino dell'Unione su due ha ricevuto la dose booster. "È un importante traguardo nella nostra campagna di vaccinazione, ma bisogna fare di più e bisogna garantire che i vaccini raggiungano tutti gli angoli del mondo", ha dichiarato in un videomessaggio la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. "Se tutti gli europei vaccinati avessero la dose di richiamo, potremmo evitare circa un milione di ricoveri", ha aggiunto la presidente ribadendo come la vaccinazione continui ad essere la migliore protezione contro il virus e contro la variante Omicron.



"In arrivo, nelle prossime ore, una circolare che uniformerebbe le regole tra le scuole primarie e secondarie. Se scatta la didattica a distanza, per la positività di più studenti, si arriverebbe quindi all'autosorveglianza degli studenti positivi e non più alla quarantena. La novità riguarderebbe anche il ritorno in classe dei guariti e vaccinati: solo con tampone e non più con certificato del medico". È quanto apprende l'agenzia Dire sulle decisioni che assumerà la direzione generale della prevenzione del ministero della Salute. Entro la prossima settimana potrebbe

dunque arrivare la circolare a firma di Gianni Rezza, dg della prevenzione, che contribuirebbe a risolvere almeno due problemi: il caos tamponi per le famiglie che devono far testare i propri figli vaccinati, e il lavoro di certificazione da parte dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, i quali, ad oggi, rilasciano il certificato medico al fine del ritorno in classe. Una vittoria anche per le Regioni, che vedono scendere la curva dei contagi in modo significativo, ma meno per quanto riguarda la curva dei contagi nelle fasce di età pediatrica, tanto da aver costretto molti

Covid, c'è il via libera condizionato dell'Ema alla pillola Paxlovid

L'Agenzia europea per i medicinali ha raccomandato l'autorizzazione all'immissione in commercio condizionata per il Paxlovid, il farmaco anti-Covid per via orale prodotto da Pfizer. "Paxlovid ha il potenziale per fare davvero la differenza per le persone ad alto rischio di progressione verso il Covid grave", ha commentato il commissario Ue alla Salute, Stella Kyriakides. Negli studi presi in considerazione, si legge in una nota dell'Ema, il trattamento con Paxlovid ha ridotto significativamente i ricoveri o i decessi nei pazienti che hanno almeno una condizione sottostante che li mette a rischio di Covid grave. La maggior parte dei pazienti nello studio è stata infettata dalla variante Delta. Sulla base di studi di laboratorio, si prevede che la pillola sia attiva anche contro Omicron e altre varianti.



studenti alla didattica a distanza, da casa. Lontana, almeno per ora, l'esclusione della Dad per gli studenti vaccinati a cui ha fatto riferimento il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, secondo il quale, per questa misura "serve modificare dei Dpcm e quindi serve un Consiglio dei ministri che potrebbe arrivare dopo il voto per il Quirinale, all'inizio della settimana prossima".

Se la circolare vedrà la luce, come sembra certo in queste ore, il Covid-19 verrà trattato come una normale influenza. In ballo restano le altre richieste formulate dalle Regioni, tra queste l'eliminazione del sistema dei colori in base agli indicatori dell'epidemia. Resterebbe il livello di attenzione sulle strutture ospedaliere determinato dai ricoveri e della terapie intensive e che fanno scattare la zona rossa.

Vaccini Mrna, sperimentazione nella lotta all'Hiv. Reclutati 56 volontari sani e sieronegativi

Parte la sperimentazione di un vaccino anti-Aids basato sulla stessa tecnologia a Rna messaggero utilizzata per la pandemia di Covid. La Iavi (International Aids Vaccine Initiative) e l'azienda farmaceutica Moderna hanno infatti annunciato uno studio sugli antigeni del vaccino contro l'Hiv veicolati tramite la tecnologia mRNA. Lo studio di Fase 1 si svolge in quattro sedi negli Stati Uniti. Saranno reclutati 56 volontari adulti sani e sieronegativi. Nello studio, spiegano le aziende, 48 partecipanti riceveranno una o due dosi di mRNA-1644, 32 di loro riceveranno il boost mRNA-1644v2-Core. Altri otto volontari riceveranno solo il richiamo immunogeno. Le risposte immunitarie dei partecipanti ai candidati vaccini



ranno una o due dosi di mRNA-1644, 32 di loro riceveranno il boost mRNA-1644v2-Core. Altri otto volontari riceveranno solo il richiamo immunogeno. Le risposte immunitarie dei partecipanti ai candidati vaccini

saranno esaminate in dettaglio molecolare per valutare se gli obiettivi di risposta sono stati raggiunti. Per sicurezza, i partecipanti saranno monitorati per sei mesi dall'ultima vaccinazione.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS DEVELOPMENT • FINANCE • TAX • LEGAL • HR • ESTATE

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Gli eroi dimenticati scendono in piazza

Infermieri protestano in tutto il Paese per avere stipendi più alti

Gli infermieri, eroi dimenticati della pandemia, sono scesi in piazza in tutta Italia. Protestano per le condizioni di lavoro "inaccettabili", gravate dalla carenza di personale e da stipendi bassi. "La nostra professione è umiliata", gridano nelle manifestazioni di questo venerdì. Presidio degli infermieri del sindacato Nursind sotto il Pirellone nel giorno dello sciopero nazionale della sanità. Una cinquantina i lavoratori e le lavoratrici che da Milano gridano il loro "basta". Lamentano soprattutto l'assenza di vicinanza delle istituzioni e condizioni di lavoro "inaccettabili" tra "spostamenti continui e improvvisi di reparto, ferie bloccate, nessun affiancamento per i neoassunti, montagne di ore di straordinario non pagato, nessuna quarantena per i contatti stretti, sempre sotto-organico, richiamati continuamente in servizio, i più colpiti dalla pandemia, i primi per i quali è stato deciso l'obbligo della vaccinazione per lavorare". Eppure, nonostante le responsabilità e il grado di esposizione alla fatica e al rischio, gli stipendi sono "tra i più bassi d'Europa". Perciò, come spiega alla 'Dire' il dirigente sindacale Nursind Monza e Brianza Emanuele Lo Monaco, il comparto chiede che "siano riconosciute le competenze" e che la professione "sia valorizzata" anche attraverso un adeguamento salariale.

Non solo: per il sindacato bisogna supplire alle carenze di personale "aprendo i corsi di laurea in scienze infermieristiche" per assumere di più. Questo anche perché "sono passati due anni dall'inizio della pandemia e la nostra situazione è persino peggiorata", rincara Lo Monaco. Infatti, sebbene "il 10 giugno 2020 eravamo qui a manifestare", nulla da allora è cambiato. Questi lavoratori si sentono ancora "inascoltati", ieri come oggi, e con gli stessi problemi. Eppure c'era un momento in cui questi uomini



e queste donne venivano definiti eroi: "Lo siamo solo finché il bisogno non passa, poi non siamo più nessuno", osserva Lo Monaco. Presenti al presidio anche la consigliera regionale del Pd Carmela Rozza, infermiera di professione, e i colleghi del M5S Gregorio Mammi e Massimo De Rosa. "La retorica di Regione Lombardia - attacca Mammi - ha celebrato gli infermieri come degli eroi, durante una pandemia mondiale che la nostra regione è stata in grado di attraversare proprio grazie al sacrificio di infermieri, medici e operatori sanitari. Ora non permetteremo che la giunta Fontana-Moratti si dimentichi di loro". Dignità e assunzioni. Due parole che

definiscono la protesta degli infermieri sotto la Regione Toscana. Nel giorno dello sciopero nazionale proclamato dal Nursind, in piazza Duomo a Firenze accorrono oltre cento lavoratori. Delusi, dicono, perché "le promesse non sono state mantenute". E qui si torna alle due parole che in piazza prendono la forma dello slogan ritmato dai megafoni. Dignità, ovvero "condizioni di lavoro migliori", ma soprattutto un riconoscimento economico che fin qui non c'è stato. Quell'indennità Covid ("che i medici già prendono da gennaio 2021") quantificata per gli infermieri in 330 milioni dal governo Conte nella finanziaria del 2020, poi stoppata nell'ultima manovra per-

ché farà da corredo al nuovo contratto nazionale. Ma la discussione sul contratto "sta andando per le lunghe", si lamentano in molti. La faccenda sollevata dai sanitari, poi, si avvita sulle condizioni di lavoro. E qui il discorso corre su un binario più volte battuto dal Nursind: la carenza strutturale di personale. "La pandemia dicono i sindacalisti - ha messo a nudo le carenze che c'erano prima". E così in Toscana mancano all'appello "4.000 infermieri. Si parla dell'assunzione di 3.500 infermieri, quando in realtà in questo conto sono stati stabilizzati dei colleghi già in servizio. A noi va bene, intendiamoci, però anche loro rientrano nei 3.500. Quindi non è vero che vi siano

state 3.500 nuove assunzioni", sbottano. La vicecoordinatrice di Nursind Toscana, Mariarosa Chiasserini, è netta su questo fronte: "In questi giorni si parla di uno sblocco sulle assunzioni", tuttavia le cifre in ballo, circa 1.500 infermieri, "non sono affatto sufficienti". E per spiegarlo fa un esempio pratico: "Nell'Asl sud-est c'è stata una delibera per l'assunzione di 150 infermieri quando sappiamo che nel corso del 2022 ne usciranno 170. Per questo chiediamo alla Regione un tavolo permanente e un calcolo scientifico sul reale fabbisogno: ce lo quantifichi con esattezza e assuma". Al presidio c'è anche Daniele Carbocci, membro della direzione nazionale del Nursind: "Abbiamo deciso di scioperare e gli infermieri hanno aderito in modo piuttosto importante. Siamo consapevoli di creare ulteriori problemi ai cittadini, ma non potevamo farne a meno: abbiamo fatto delle proposte per rendere più dignitose le condizioni di lavoro e gli stipendi, ma il governo non le ha accettate". Nel Paese, aggiunge, "abbiamo una carenza di oltre 60.000 infermieri. E se pensiamo alle promesse sui piani di sviluppo ne mancherebbero 230.000. I nostri colleghi sono stanchi e frustrati. Molti stanno abbandonando il lavoro, si stanno licenziando, perché le condizioni non sono più dignitose, né per la professione né per i pazienti che assistiamo tutti i giorni".

Fonte Dire

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

CANALEZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Speciale formazione e lavoro

Lauree, in testa le donne In Italia sono il 60% Ma il lavoro?

Le donne costituiscono quasi il 60% dei laureati in Italia, e registrano performance migliori sia in termini di regolarità negli studi sia di voto di laurea (concludono gli studi in corso il 60,2% delle donne, rispetto al 55,7% degli uomini; il voto medio di laurea è, rispettivamente, pari a 103,9 e 102,1/110). Eppure gli uomini sono più valorizzati sul mercato del lavoro, guadagnano il 20% in più e occupano professioni di più alto livello. La pandemia, poi, ha ulteriormente ampliato i differenziali di genere, soprattutto in termini di tasso di occupazione. E a cinque anni dal titolo, in presenza di figli, il divario di genere si amplifica ulteriormente. Sono i risultati emersi dal primo 'Rapporto tematico di genere' realizzato dal Consorzio interuniversitario AlmaLaurea, e presentato questa mattina nella Sala dell'VIII Centenario Università di Bologna alla presenza della ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Ad aprire i lavori, Giovanni Molari, Rettore dell'Università di Bologna, e Ivano Dionigi, presidente di AlmaLaurea. La presentazione del Rapporto è stata moderata da Cristina Demaria, Delegata all'Equità, Inclusione e Diversità, Università di Bologna,

e condotta da Marina Timoteo, Università di Bologna, direttrice di AlmaLaurea, insieme con Aurelia Sole, prorettrice alle Pari Opportunità e alle Tematiche di Genere, Università degli Studi della Basilicata, e Marcella Gargano, direttrice generale delle istituzioni della formazione superiore del Mur. Il Rapporto dal titolo 'Laureate e laureati: scelte, esperienze e realizzazioni professionali' è stato realizzato attingendo alle indagini che ogni anno forniscono dati sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati: per le indagini più recenti, 291mila laureati del 2020, e 655mila laureati del 2019, 2017 e 2015, intervistati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo. Il Rapporto evidenzia che le donne dimostrano migliori performance pre-universitarie (voto medio di diploma 82,5/100, mentre è 80,2/100 per gli uomini); e provengono più di frequente da percorsi liceali (l'80,7%, rispetto al 68,0% degli uomini). Prendono parte più degli uomini alle esperienze di tirocinio curriculare (61,4% rispetto al 52,1%), ma anche alle esperienze di lavoro durante gli studi (66,0% rispetto al 64,0%) e a quelle di studio



all'estero (11,6%, rispetto al 10,9% degli uomini). Ma il tasso di occupazione registra percentuali a vantaggio degli uomini: tra i laureati di primo livello a cinque anni dal titolo pari all'86,0% per le donne e al 92,4% per gli uomini; tra quelli di secondo livello rispettivamente pari a 85,2% e 91,2%. Gli uomini risultano avvantaggiati anche rispetto ad alcune caratteristiche del lavoro svolto: maggiore lavoro autonomo (a cinque anni dal titolo 7,5% per le donne e 11,6% per gli uomini tra i laureati di primo livello; 20,2% e 21,8%, rispettivamente, tra quelli di secondo livello) o alle dipen-

denze con un contratto a tempo indeterminato (64,5% per le donne e 67,4% per gli uomini tra i laureati di primo livello; 52,2% e 59,1% tra quelli di secondo livello). Per le donne, invece, più contratti non standard, principalmente a tempo determinato (17,0% per le donne e 12,2% per gli uomini tra i laureati di primo livello; 18,9% e 11,5% tra quelli di secondo livello) anche perché occupate, più degli uomini, nel settore pubblico (35,8% e 28,4% tra i laureati di primo livello; 24,4% e 16,5% tra quelli di secondo livello). Settore in cui, a tal proposito, i tempi di stabilizzazione contrattuale sono notoria-

mente più lunghi in molteplici ambiti, tra cui, ad esempio, quello – tipicamente femminile – dell'insegnamento.

A cinque anni dalla laurea, gli uomini percepiscono, in media, circa il 20% in più: tra i laureati di primo livello 1.374 euro per le donne e 1.651 euro per gli uomini; tra quelli di secondo livello rispettivamente 1.438 euro e 1.713 euro. L'analisi della professione svolta a cinque anni dalla laurea mostra che sono soprattutto gli uomini a occupare professioni di alto livello, ossia di tipo imprenditoriale o dirigenziale (2,2% tra le donne e 3,9% tra gli uomini) e a elevata specia-

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Caffetteria Doria



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

lizzazione, per cui è richiesta almeno una laurea di secondo livello (61,7% tra le donne e 63,6% tra gli uomini); inoltre, i dati analizzati evidenziano anche alcuni meccanismi di ereditarietà della professione tra genitori e figli, in particolare maschi.

Nel 2020 le laureate ricercano, più frequentemente degli uomini, la stabilità del posto di lavoro (+11 punti percentuali), l'utilità sociale (+10,4 punti percentuali), la coerenza con gli studi (+9,4 punti percentuali) e l'indipendenza o autonomia nel lavoro (+8,9 punti percentuali). Gli uomini, invece, ricercano maggiormente la possibilità di guadagno e il prestigio ricevuto dal lavoro, sebbene con differenze più contenute rispetto alle donne. Ma l'analisi ha rilevato disuguaglianze di genere anche quando laureate e laureati sono accomunati dalle medesime aspettative lavorative.

Le donne in prossimità della laurea che ricercavano la stabilità, a cinque anni dal titolo presentano un minor tasso di occupazione e una minor quota di occupate alle dipendenze a tempo indeterminato. In sostanza, le differenze di genere sono più contenute negli scenari occupazionali di livello più modesto. Tra i laureati che, alla vigilia del titolo, ricercavano principalmente guadagno e carriera, il differenziale di genere, a sfavore delle donne, aumenta. La migrazione per motivi di studio dei meridionali è più intensa per gli uomini rispetto alle donne (23,6%, +2,9 punti per-



tuali rispetto al 20,7% delle donne), anche se negli anni più recenti il divario di genere è andato via via attenuandosi. Il livello di istruzione della famiglia di origine condiziona tale fenomeno: si spostano di più i laureati meridionali che provengono da contesti culturalmente più favoriti.

Ma, se nelle famiglie più favorite non si rilevano differenze di genere nelle scelte di mobilità, nei contesti meno favoriti sono soprattutto gli uomini a spostarsi (+3,7 punti percentuali).

Anche la mobilità per lavoro è una caratteristica peculiare dei residenti nel Mezzogiorno e degli uomini. Il fenomeno riguarda in particolare lo spostamento dal Mezzogiorno verso il Nord o, a prescindere dalla residenza, verso l'estero.

A cinque anni dal titolo, tra i residenti nel Mezzogiorno, si sposta il 49,8% degli occupati uomini rispetto al 43,0% delle donne (+6,8 punti percentuali). Nelle aree del Centro e, soprattutto, in quelle del Nord la mobilità per lavoro è più contenuta, seppur più frequente tra gli uomini.

La mobilità lavorativa verso l'estero è relativamente più diffusa tra gli uomini (5,8% rispetto al 3,8% delle donne). A prescindere dalla destinazione, la mobilità lavorativa si associa a livelli retributivi più elevati. In particolare, i laureati residenti nel Mezzogiorno che si sono trasferiti al Nord percepiscono una retribuzione mensile netta più elevata, non solo di coloro che risiedono e lavorano nel Meridione (+18,3%), ma anche di quanti ri-

siedono e lavorano al Nord (+2,3%). Allo stesso tempo, alla mobilità lavorativa si associano differenziali di genere più contenuti, pur sempre a favore della componente maschile. Infatti, tra i residenti nel Mezzogiorno che lavorano al Nord il differenziale retributivo tra uomini e donne è pari al 14,8%, mentre sale per chi lavora nella propria ripartizione geografica di residenza: 21,5% tra i laureati del Mezzogiorno e 16,7% tra quelli del Nord.

Tra i laureati dei percorsi STEM si evidenzia una maggiore mobilità per motivi di studio e di lavoro. Resta confermato che, anche all'interno di questi percorsi, le donne tendono a spostarsi meno frequentemente rispetto agli uomini. Concentrandosi in particolare sulle retribuzioni, i differenziali di genere,

pur sempre a favore degli uomini, risultano più contenuti tra i laureati Stem e si riducono ulteriormente tra coloro che decidono di spostarsi per motivi lavorativi. Per quanto riguarda le richieste di CV da parte delle imprese, distintamente per trimestre, è evidente l'effetto della pandemia sulla contrazione delle richieste, intercettata a partire dalla prima metà del 2020, quella del lockdown.

In questa fase, il calo delle richieste di CV ha coinvolto soprattutto le ricerche di profili professionali associati prevalentemente a uomini. Tale calo ha determinato, in corrispondenza del secondo trimestre del 2020, l'avvicinamento della curva maschile a quella femminile (le richieste di CV sono state, rispettivamente, poco meno di 71mila per i laureati e 67mila per le laureate). Nei trimestri successivi, in corrispondenza della progressiva riapertura delle attività economiche, si rileva un tendenziale aumento delle richieste di CV, che ha riguardato in particolare modo proprio i profili associati agli uomini. L'esito di tale tendenza è il riallontanamento, verso livelli più elevati, della curva maschile da quella femminile (nel quarto trimestre 2021 le richieste di CV sono state quasi 193mila per i laureati e quasi 152mila per le laureate). Sostanzialmente, dunque, la ripresa del mercato del lavoro pare aver coinvolto in particolare i profili professionali associati agli uomini.

Fonte Dire








Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccola e Media Imprese



CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Primo Piano

Dad, colori e conteggio dei malati: in arrivo le nuove regole anti-Covid

Per gli studenti che finiranno in didattica a distanza non sarà prevista la quarantena ma l'auto-sorveglianza: solo lezioni a distanza per un determinato periodo, dunque, e non l'autoisolamento. Una prima misura è pronta a fare da apripista per dare il via ad una serie di modifiche, in arrivo oltre alla scuola, alle disposizioni anti-contagi per il contenimento dell'emergenza da Covid-19. I provvedimenti, però, arriveranno soltanto con un decreto o Dpcm la prossima settimana e, come già emerso dai tavoli tecnici che si susseguono in questi giorni, riguarderanno quarantene, test, conteggio dei ricoveri e pure una semplificazione del sistema dei colori delle regioni, così come un aggiornamento degli indicatori e una macro-distinzione di due diversi livelli: da un lato la zona rossa, dall'altro tutto il resto delle fasce anche se il sistema dei colori sarà mantenuto per l'analisi epidemiologica. E, ancora sul fronte del sistema scolastico, si studia la possibilità di evitare il ricorso alla didattica a distanza per gli studenti vaccinati alle elementari. "Nei casi di positività che fanno scattare la Dad, i ragazzi si intendono in auto sorveglianza e non più in quarantena", spiega il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa. Si tratta sostanzialmente di un chiarimento della circolare che cancellerebbe dalla vecchia nota - inviata a scuole e Asl lo scorso 8 gennaio - la misura sanitaria delle quarantene. L'altra novità contenuta nel provvedimento potrebbe anche essere il ritorno in classe di guariti e vac-



cinati con solo il tampone (senza la necessità del certificato del medico, come avviene adesso). Ad annunciare cambiamenti è anche l'altro sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri: "L'alta percentuale di vaccinati e il virus meno temibile ci permettono una rimodulazione delle regole. Siamo in una fase di transizione ma nelle prossime settimane ci sarà un cambiamento radicale della nostra vita, un progressivo ritorno alla completa normalità - aggiunge -. Inoltre va rivista la durata del Green pass per chi ha completato il ciclo vaccinale. Bisogna anche rimodulare le regole per la scuola visto che anche tra i ragazzi e le ragazze aumentano i vaccinati". Su questo fronte, pure nella fascia di età 0-5 (quindi tra i non vaccinati), le quarantene stanno creando più di un grattacapo: una bambina di cinque anni si è ritrovata da sola alla riapertura del proprio istituto di infanzia a Vicenza, che riapriva dopo qualche giorno di stop obbligato per

i contagi, e che ospita una settantina di piccoli alunni. Il nuovo decreto dovrebbe includere anche una proroga delle mascherine all'aperto anche in zona bianca (a meno che questa fascia non venga uniformata alla gialla) e per la chiusura delle discoteche, che potrebbero riaprire comunque da marzo. Una quadra sarebbe stata trovata anche al sistema di modifica dei colori delle varie regioni. Da giorni i governatori ne chiedono il "superamento", ma è certo che le fasce continueranno ad essere un punto di riferimento per l'analisi epidemiologica delle diverse aree. E se chi ha il Super Green pass avrà accesso ad ogni attività in tutte le zone tranne che in quella rossa, resta aperta la trattativa su cosa concedere in quest'ultima. Il dibattito tra i tecnici è quello di stabilire se in questa fascia le misure debbano essere applicate a chi ha totale copertura vaccinale. Una cosa certa è ormai l'introduzione di un aggiornamento dell'indicatore che ri-

E la Grecia tenta di allentare i limiti imposti ai locali



Tornerà la musica nei bar e nei ristoranti della Grecia, dove le autorità hanno deciso di allentare le restrizioni introdotte nello scorso mese di dicembre per contenere la nuova ondata di contagi di coronavirus. Ai locali verrà inoltre concesso di ampliare gli orari di apertura dopo che si è allentata la pressione sugli ospedali e i ricoveri risultano in costante calo. "Abbiamo deciso di alleggerire le restrizioni tenendo in considerazione l'andamento della pandemia in termini di contagi in diminuzione nelle ultime settimane", ha detto il ministro della Salute Thanos Plevris in un discorso pronunciato alla televisione di Stato. Nonostante la pressione sul sistema sanitario, il numero e la durata dei ricoveri causati dalla variante Omicron sono in diminuzione rispetto a quelli determinati dalla Delta, ha spiegato il ministro. Restano in ogni caso in vigore nel Paese le restrizioni di pubblico per gli eventi sportivi e l'obbligo di indossare la mascherina nei supermercati e sui trasporti.

guardano il calcolo dei ricoveri per Covid: quei pazienti asintomatici che occupano un posto letto per altre patologie resterebbero in isolamento nello stesso reparto in cui si trovano, senza essere conteggiati come "ricoveri per Covid". Su questo, il coordinatore del Cts del Molise, Giancarlo Ripabelli, suggerisce: "Piuttosto sarebbe utile fare valutazioni pragmatiche sui tassi di occupazione dei posti letto e sulla reale capacità delle varie regioni di gestire i pazienti positivi ricoverati per altre patologie in aree non specificamente destinate ai pazienti Covid". Nessun passaggio di colore è invece previsto dal prossimo monitoraggio settimanale. Restano in zona bianca Basilicata, Molise e Umbria mentre Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Sicilia, Valle Aosta rimangono

in arancione. Tutte le altre regioni sono in zona gialla. I dati dell'ultimo bollettino parlano di un tasso di positività stabile al 15 per cento, con ricoveri e intensive che continuano a calare: sono 1.645 i posti occupati in rianimazione, 20 in meno nel saldo tra entrate e uscite. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 19.853 (148 in meno).

Una novità intanto l'hanno già introdotta le banche. Abi e Sindacati hanno stabilito "che, fino al 28 febbraio, nelle zone "rosse" e "arancioni" l'accesso della clientela alle filiali avverrà con la modalità di prenotazione con appuntamento, fermo restando che saranno garantite le esigenze non programmabili della clientela stessa solo per operazioni di cassa".

Vittoria Borelli

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via del Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Economia Italia

Consumatori e imprese, fiducia in calo “Effetto Omicron: la ripresa è a rischio”

A gennaio l'Istat stima una diminuzione sia dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 117,7 a 114,2) sia dell'indice composito del clima di fiducia delle imprese (da 112,7 a 105,4). Tutte le componenti dell'indice di fiducia dei consumatori sono in calo, soprattutto quelle riferite al clima economico (l'indice passa da 139,6 a 129,7) e al clima futuro (da 120,8 a 113,5). La flessione è contenuta per la componente personale (da 110,4 a 109,0) e per quella corrente (da 115,6 a 114,7).

Con riferimento alle imprese, l'indice di fiducia è in diminuzione in tutti i comparti seppur con intensità diverse. La diminuzione è contenuta nell'industria (nel manifatturiero l'indice di fiducia passa da 115,0 a 113,9 e nelle costruzioni scende da 159,1 a 158,8), così come per il commercio al dettaglio dove l'indice flette da 107,4 a 106,6. Invece, nel comparto dei servizi di mercato l'indice registra una brusca caduta, passando da 109,6 a 94,9. Quanto alle



componenti degli indici di fiducia, nella manifattura e nei servizi tutte le variabili peggiorano; nelle costruzioni si deteriorano i giudizi sugli ordini ma aumentano le aspettative sull'occupazione presso l'impresa. Con riferimento al commercio al dettaglio, migliorano i giudizi sulle vendite correnti mentre diminuiscono le aspettative sulle vendite future e le scorte sono giudicate in accumulo. A livello di circuito distributivo, la fiducia è in diminuzione nella

grande distribuzione mentre migliora in quella tradizionale. “Le rilevazioni dell'Istat confermano l'allarme che lanciamo da tempo: la quarta ondata sta riportando indietro le lancette della ripresa, in particolare per il settore turismo, ripiombato in un forte stato di crisi. È una nuova emergenza - è stato il commento dell'Ufficio economico di Confesercenti - che richiede un intervento immediato. A partire da misure atte a contenere i costi dei beni ener-

getici e a sostenere l'occupazione: lo sconto sulla contribuzione per le imprese che accedono agli ammortizzatori sociali stabilito dal decreto Sostegni è un passo in avanti, ma non sufficiente. Serve la previsione della causale Covid-19 quantomeno dal primo gennaio al 31 marzo: a rischio ci sono molti posti di lavoro, soprattutto tra le imprese di piccole e medie dimensioni del comparto. Un problema particolarmente grave nelle grandi città turistiche”.

Allevatori di bufale sul piede di guerra: “Tutelare il settore”



Quella di oggi si annuncia come una nuova giornata di mobilitazione degli allevatori di bufale che, da mesi, protestano per la mala gestione dell'epidemia da brucellosi che ha messo in ginocchio un settore su cui si basa il grosso dell'economia provinciale di Caserta. Ma anche una buona fetta di quella nazionale. Dopo le iniziative delle scorse settimane (compreso lo sciopero della fame), nella giornata odierna gli allevatori si ritroveranno a Grazzanise, nel Borgo Appio, un luogo simbolo per il settore. Da qui un centinaio di mezzi agricoli si muoveranno in corteo verso Casal di Principe dove, all'esterno dello stadio, è in programma la terza edizione degli Stati generali in Difesa del patrimonio bufalino e del territorio. “Noi abbiamo messo in campo una proposta fondata sul rispetto delle regole per avviare il cambiamento che gli allevatori e le comunità si attendono, ora tocca alla Regione Campania”, ha detto Adriano Noviello, uno dei leader della mobilitazione degli allevatori che ha sottolineato le aspettative che nutre il comparto dopo che il Coordinamento unitario ha incontrato l'assessore delegato della Regione, Nicola Caputo, portando delle proposte.

Boom di vendite per l'editoria: bene librerie e Internet

Nel secondo anno di pandemia, l'editoria di varia (libri a stampa di narrativa e saggistica venduti nelle librerie fisiche, online e grande distribuzione organizzata) raggiunge gli 1,701 miliardi di euro di vendite a prezzo di copertina, per 115,6 milioni di copie (ben 18 milioni in più del 2020), in crescita rispettivamente del 16 e del 18 per cento rispetto all'anno precedente. “I dati confermano le nostre previsioni di settembre: l'editoria italiana ha saputo reagire alla pandemia e, anche grazie alle politiche di sostegno pubblico messe in atto da governo e parlamento, chiude il 2021 in forte crescita, dopo un 2020 già soddisfacente” ha spiegato il presidente dell'Associazione Italiana Editori (Aie) Ricardo Franco Levi intervenendo alla giornata conclusiva del XXXIX Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri durante la quale sono stati presentati i dati di mercato realizzati in collaborazione con Nielsen BookData. “Numeri molto buoni anche rispetto alle performance degli altri paesi in Europa, ma il futuro - ha proseguito - non è privo di incognite. Pesa l'emergenza della carta, per prezzi e disponibilità, e permane il grave impatto della pirateria”.

Produzione industriale: i prezzi volano In un anno +22,6%, mai così dal 2000

A dicembre 2021 i prezzi alla produzione dell'industria sono aumentati dello 0,8 per cento su base mensile con un balzo in avanti addirittura del 22,6 per cento su base annua. Lo ha reso noto ieri l'Istat. Sul mercato interno, i prezzi sono cresciuti dello 0,9 per cento rispetto a novembre 2021 e del 27,8 per cento nel confronto con lo stesso periodo del 2020. Al netto del comparto energetico, il rimbalzo dei prezzi è stato dello 0,5 per cento in termini congiunturali e del 9,6 in termini tendenziali. Sul mercato estero i prezzi sono aumentati su base mensile dello 0,5 per cento (+0,7 nell'area euro, +0,5 in quella non euro) e hanno fatto registrare un incremento su base annua del 9,5 per cento (+10,4 in area euro, +8,8 in area non euro). La dinamica tenden-



ziale è trainata in particolare dagli aumenti di beni intermedi e beni di consumo non durevoli. Nella media del 2021, i prezzi segnano una crescita del 10,7 per cento (era al -3,4 per cento nel 2020), la più alta dal 2000, ossia da quando è disponibile la serie storica dell'indice per il mercato totale. L'incremento è molto più sostenuto sul mercato

interno (+12,9 per cento) che su quello estero (+4,9). Al netto dell'energia, i prezzi aumentano in media d'anno del 5,1 per cento. Per le costruzioni, la crescita media annua dei prezzi, sia per edifici (+3,8 per cento) sia per strade (+3,5 per cento), è nettamente superiore a quella del 2020 (rispettivamente +0,2 e +0,4 per cento).

Economia Europa

Bce, al via gli stress test bancari che includono i rischi per il clima

La Banca centrale europea (Bce) ha dato il via ieri a stress test che incorporano rischi climatici. Lo ha reso noto il quotidiano "Handelsblatt", precisando che i risultati degli stress test delle principali banche europee saranno pubblicati il prossimo luglio. Da un lato, gli istituti bancari devono fare i conti con il cambiamento climatico e con una ristrutturazione dell'economia nella direzione di una sua maggiore sostenibilità, qualora prestino denaro a imprese ad alte emissioni di anidride carbonica. Dall'altro lato, gli istituti finanziari devono anche fare i conti con le possibili conseguenze di prestiti diretti ad aree minacciate da catastrofe ambientale. Il risultato dei test non avrà, per lo meno inizialmente, un impatto sui requisiti che la Bce esige dalle banche. Tuttavia, segnala "Handelsblatt", nel lungo periodo gli osservatori e



le autorità di supervisione si attendono che le banche agiscano di conseguenza. Alla fine dello scorso anno la Bce ha sottolineato che i rischi climatici saranno "una delle principali sfide per il settore bancario e per i supervisori nei prossimi anni". Gli stress test inglobano vari scenari teorici.

Uno prevede che la transizione dell'economia abbia luogo e che il riscaldamento globale venga limitato a 1,5 gradi centigradi in più in media. Un altro scenario, più catastrofico, presume invece che non vengano prese misure di tutela contro il cambiamento climatico e la temperatura media

globale salga di 3 gradi. C'è anche uno scenario intermedio, nel quale le linee guida di politica climatica adottate sono inizialmente carenti ma vengono poi seguite da misure più severe in un secondo momento, comportando un aumento delle temperature medie di 2 gradi.

Peste suina in Italia Parlamento europeo chiede azioni rapide

"Servono iniziative immediate per alleviare la situazione negativa e anticipare gravi perturbazioni nel settore delle carni suine". Questo l'allarme lanciato dagli eurodeputati della commissione Agricoltura del Parlamento europeo in una lettera indirizzata al commissario Ue all'Agricoltura Janusz Wojciechowski. Nella lettera gli eurodeputati sottolineano che "l'aumento del costo degli input, in particolare dei mangimi, ma anche dell'elettricità e dei servizi veterinari, l'eccesso di offerta dovuto al calo della domanda cinese, dovuto all'approvvigionamento da altre regioni e l'impatto negativo della peste suina hanno ridotto i margini di profitto a livelli estremamente bassi". Nella missiva dell'Eurocamera inoltre si fa menzione anche allo "scoppio della peste suina africana in Italia" che in caso di peggioramento potrebbe favorire il "crollo dell'export di salumi italiani, soprattutto prosciutti stagionati sui mercati dei paesi terzi". Gli eurodeputati chiedono infine alla Commissione di intervenire "con un forte sostegno al settore attraverso attività promozionali non discriminatorie volte ad aprire nuovi sbocchi di mercato" nonché di agire "per contenere e sradicare il focolaio in corso".

Eurozona pessimista sulle prospettive

Cala a gennaio il "sentiment" sull'andamento dell'economia nell'Eurozona e nell'Ue. A rilevarlo è l'indicatore Esi della Commissione europea, sceso a 112,7 punti (con una decrescita di 1,1 punti rispetto a dicembre) per l'Eurozona e a 111,6 punti (-1,4) per l'Unione. Gli indici, spiega la direzione generale Ecfm della Commissione, restano comunque "alti". A guidare il calo dell'indicatore, sottolinea l'esecutivo europeo, è "la decrescita" della fiducia nei settori dei servizi, delle costruzioni e, in misura minore, nell'industria e nella fiducia dei consumatori. C'è un rimbalzo positivo, invece, nella fiducia nel commercio al dettaglio. A livello di Stati membri il calo maggiore dell'indice Esi si è registrato in Italia (-6,1 per cento), Polonia (-4,2) e Francia (-2,8) mentre Germania (+0,8) e Spagna (0,6) hanno visto una crescita dell'indice. Anche le aspettative sui prezzi di vendita nell'industria sono diminuite a 47,7 da 48,0 di dicembre, sebbene tra i consumatori le aspettative di inflazione a 12 mesi siano aumentate a 38,4 dal 36,6 di dicembre.

Ferrovie private spagnole in crisi Imprese frenate dal caro energia

L'Associazione spagnola delle imprese ferroviarie private (Aepf) ha espresso al governo la grave crisi del trasporto ferroviario di merci a causa dell'aumento dei prezzi dell'elettricità. Secondo quanto riferito dal quotidiano "Cinco Dias", l'Aepf ha sollecitato i 20 milioni di euro di ecoincentivi all'anno del governo per promuovere l'uso della trazione elettrica non sono più sufficienti e chiede almeno 100 milioni di euro per il 2022 per evitare la scomparsa dei servizi. I costi dell'elettricità sulle vendite erano in media del 15 per cento prima che la spirale ascendente iniziasse, raggiungendo il 34 per cento nel quarto trimestre del 2021. Con il 60 per cento della flotta di locomotive basate sulla trazione elettrica, le aziende stanno di nuovo guardando al diesel come mezzo di sopravvivenza. Anche questo combustibile è a livelli record, ma è circa il 15 per cento al di sotto del costo dell'elettricità per le compagnie ferroviarie. Dal canto suo, il ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda urbana spagnolo ha esteso l'applicazione delle revisioni dei prezzi nei nuovi contratti pubblici dopo il forte aumento del



prezzo dei materiali da costruzione. Come riferisce il quotidiano "El Economista", questa misura sarà estesa a tutte le aree d'azione ministeriale a partire dal dicembre dello scorso anno e prevede che si possa concedere con all'appaltatore con l'inclusione di una clausola specifica il diritto a "revisioni periodiche e predeterminate dei prezzi applicando la formula di revisione corrispondente". Intanto ieri si è appreso che il prodotto interno lordo spagnolo è cresciuto nel

quarto trimestre del 2021 del 2 per cento rispetto ai tre mesi precedenti, superando le attese degli analisti che, secondo Bloomberg, si attendevano un rialzo dell'1,4 per cento. Nel confronto con il quarto trimestre del 2020 l'aumento è stato del 5,2 per cento. In tutto il 2021 la crescita è stata, secondo l'Istituto di statistica nazionale di Madrid, del 5 per cento, inferiore al +6,5 per cento stimato dal governo ma superiore alle previsioni di Ocse e Fmi.

Economia Mondo

Amnesty: "In caso di guerra in Ucraina conseguenze devastanti per l'Europa"

"In caso di ulteriore conflitto armato in Ucraina, ci sarebbero conseguenze devastanti per i diritti umani e le condizioni di sussistenza di milioni di persone". L'allarme arriva da Amnesty International Italia che, di fronte alla crescente minaccia dell'uso della forza militare da parte della Russia nell'area, ha ammonito riguardo alla possibilità che un'altra escalation del conflitto armato potrebbe avere effetti dirompenti: minaccerebbe le vite civili, i beni primari e le infrastrutture, produrrebbe un'acuta crisi alimentare e potrebbe causare sfollamenti di massa. In Ucraina - segnala Amnesty - si registra già un impatto negativo sui diritti economici e sociali: i prezzi dei generi alimentari e dei beni di prima necessità, compresi i medicinali, sono aumentati a detrimento dei diritti alle cure mediche e a un adeguato standard di vita, so-



prattutto delle persone anziane, di quelle giovani e di quelle a basso reddito. Anche il diritto all'istruzione risulta penalizzato a causa della chiusura a intermittenza delle scuole, durante le ultime due settimane, per motivi di sicurezza. In Russia il valore del rublo è raddoppiato e i prezzi sono in crescita. La devastazione economica e le

sue ripercussioni in Europa, per via delle forniture di gas dalla Russia che passano attraverso i territori ucraini, sarebbero enormi. "Un altro conflitto armato al centro dell'Europa che coinvolgesse una potenza nucleare e vi trascinasse probabilmente altri Stati minaccerebbe l'intero sistema di pesi e contrappesi geopolitici, con implicazioni imprevedibili sui diritti umani a livello globale. Se l'Occidente e la Russia entreranno in una fase più aspra del loro confronto, potranno derivarne un loro intervento più attivo nei conflitti regionali, un uso come arma di guerra delle politiche energetiche e un maggior numero di stati pronti a usare la forza come strumento della loro politica estera", conclude Amnesty.

Londra, più tasse per poter finanziare il Servizio sanitario



Non vi sarà alcun "dietrofront" da parte del governo britannico in merito al previsto aumento dell'assicurazione nazionale destinato a finanziare la sanità e l'assistenza sociale. E' quanto affermato dal ministro degli Affari economici britannico, Kwasi Kwarteng, in relazione alle polemiche sorte nel Regno Unito dopo che il governo ha annunciato il provvedimento. L'aumento previsto è stato oggetto di critiche da parte dei parlamentari, e i conservatori hanno anche chiesto la sua abolizione, asserendo che l'aumento avrà un impatto maggiore sui salari più bassi e contribuirà all'inflazione. Tuttavia, il governo ha affermato che, per aiutare il Servizio sanitario nazionale (Nhs), è necessario portare avanti la decisione. "Siamo totalmente decisi a finanziare l'Nhs, a smaltire gli arretrati e a finanziare l'assistenza sociale e il modo per farlo è solo questo aumento delle tasse", ha affermato Kwarteng.

Birmania in agonia Dopo il colpo di Stato fame e poco lavoro

In Birmania nel 2021 sono stati persi circa 1,6 milioni di posti di lavoro. Lo ha riferito l'Organizzazione internazionale del lavoro precisando che a essere più interessate dal fenomeno sono state le donne, vista la diminuzione dell'attività nelle fabbriche, nel settore del turismo e delle costruzioni, a causa della pandemia e del golpe messo a segno dall'esercito. In un rapporto pubblicato ieri, l'Ilo ha riferito che il Paese sta affrontando una "crisi umanitaria multidimensionale" visto che ai problemi dovuti al Covid-19 si sono sommati disordini politici, violenza, insicurezza e sfollamenti. I posti di lavoro persi ammontano a circa l'8 per cento del totale, visto che molte persone hanno smesso di lavorare dopo che l'esercito ha preso il potere il 1° febbraio di un anno fa, estromettendo il governo regolarmente eletto. Si stima che l'economia birmana abbia subito una contrazione di circa il 18 per cento lo scorso anno. La crisi ha "invertito anni di progressi nel mercato del lavoro e, se non affrontata, continuerà ad ampliare la forbice nel lavoro dignitoso, in particolare per i lavoratori e le imprese più vulnerabili", si legge nel report. L'Ilo ha fatto sapere che molti hanno lavori mal pagati o lavori agricoli, mentre le condizioni nelle fabbriche sono peggiorate visto che l'amministrazione militare ha represso l'organizzazione del lavoro.

Apple più forte di Covid e microchip Vendite su dell'11%, male gli iPad

Trimestre record per Apple, che, nell'ultimo scorcio del 2021, ha registrato i maggiori ricavi di sempre, con vendite in crescita di oltre l'11 per cento nonostante le difficoltà di fornitura della componentistica primaria e a motivo gli effetti persistenti della pandemia, battendo le stime degli analisti per le vendite in tutte le categorie di prodotti eccetto gli iPad. L'amministratore delegato dell'azienda di Cupertino, Tim Cook, ha spiegato che "i problemi di fornitura stanno rientrando". "Il nostro problema più grande è la fornitura di chip legacy node", ha detto all'emittente televisiva della Cnbc, precisando che "stiamo andando bene con quelli all'avanguardia" e che a marzo la situazione potrebbe migliorare. Apple ha rilasciato nuovi modelli di iPhone a settembre e questo trimestre è stato il primo completo delle vendite di iPhone 13, offrendo agli investitori un'anteprima di quanto siano competi-



tivi i dispositivi sul mercato. Le vendite sono aumentate del 9 per cento all'anno, arrivando a toccare i 71,63 miliardi di dollari, sebbene stiano crescendo più lentamente del business complessivo di Apple. "Questo nonostante i vincoli di fornitura durante il trimestre", ha affermato Cook. I servizi, che includono iCloud, Apple Music, licenze di ricerca e tariffe dell'App Store, hanno continuato a crescere fortemente, aumentando

del 25 per cento all'anno a 19,52 miliardi di dollari. I servizi sono la business unit più redditizia di Apple e la sua ascesa ha contribuito al margine lordo di Apple più alto del previsto. La categoria degli altri prodotti Apple, che include Apple Watch e AirPods, è aumentata del 13 per cento anno su anno. Per gli iPad la performance più deludente: le vendite sono infatti diminuite rispetto all'anno scorso.

Covid

Bassetti: “Basta con misure anacronistiche, ora servono poche regole e chiare”

Dalla mancanza completa di “dinamismo” da parte del governo nella gestione della pandemia, con decisioni prese “soltanto una volta al mese”, alla necessità di aggiornare le misure anti-Covid adottate dall’esecutivo nell’ottica di una “semplificazione”, dal momento che oggi le norme sono “troppe, spesso in contrasto tra loro e anacronistiche”. Dalla variante Omicron, che probabilmente porterà ad avere ancora “molti casi”, ma della quale non dobbiamo avere paura perché “sta già rendendo il virus endemico”, all’esigenza di “mettere in sicurezza” il 30% degli italiani che non hanno ancora ricevuto la terza dose, senza bisogno di fare “fughe in avanti” su una eventuale quarta. E ancora: alla scelta di “buonsenso” di rendere illimitata la durata del Green pass per chi ha la terza dose di vaccino, in attesa che il certificato “esaurisca la sua spinta” quando si arriverà al “95% della popolazione coperta”, all’augurio che già dalle prossime settimane possa iniziare una “rapida discesa” della curva epidemica, modificando però nel frattempo anche la modalità nel conteggio di decessi e ospedalizzazioni per Covid, visto che “oggi 1 ricovero su 2 non è legato al virus”. Di questo e altro ha parlato Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie Infettive al Policlinico San Martino di Genova, nel corso di una intervista video rilasciata alla Dire.

“RAGGIUNTO PLATEAU, ORA MI AUGURO RAPIDA DISCESA”

“La situazione è questa, ormai



da una decina di giorni abbiamo visto una fase che noi definiamo di ‘plateau’: se guardiamo al numero di accessi e dimissioni della terapia intensiva praticamente il numero è identico a quello di 10 giorni fa, quindi vuol dire che ci siamo stabilizzati”. Ha risposto così Matteo Bassetti, interpellato dall’agenzia Dire in merito agli ultimi numeri dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 in Italia. “Ora dovremo iniziare a vedere anche una discesa nelle ospedalizzazioni- ha proseguito Bassetti- soprattutto di quelle in terapia intensiva. Mi auguro quindi che la discesa della curva possa essere rapida”. Anche i contagi, ha aggiunto l’esperto, si sono “stabilizzati e probabilmente cominceranno a scendere”. Secondo Bassetti, però, come indicatore per vedere come sta procedendo la pandemia “dobbiamo guardare sempre all’ospedale- ha sottolineato- perché questo è un virus,

soprattutto con la variante Omicron che è predominante, molto contagioso e quindi avremo probabilmente ancora molti casi. Ma se i casi si rivelano essere forme fondamentalmente poco sintomatiche, simili all’influenza o al raffreddore, questo ovviamente non ci può far paura. Quello che in qualche modo dobbiamo cercare di evitare è che le persone, in particolare quelle non vaccinate, finiscano in ospedale e soprattutto in terapia intensiva”.

“OMICRON STA GIÀ RENDENDO VIRUS ENDEMICO”

“Credo che la variante Omicron renderà, ma lo sta già facendo, questo virus endemico. Questo vuol dire che molte persone, anche quelle vaccinate, si possono contagiare e quindi evidentemente avere una forma che per fortuna, nella maggioranza dei casi, non è grave. Per cui, se si diffonde un virus meno

aggressivo, alla fine è sicuramente preoccupante dal punto di vista infettivologico ma non lo è per quelle che sono le ricadute sulla società”, commenta Bassetti in merito alle recenti parole del responsabile dell’Oms per l’Europa, Hans Kluge, che ha sostenuto che la variante Omicron potrebbe rappresentare la fine della pandemia in Europa. “Noi abbiamo imparato a conoscere questo virus- ha proseguito Bassetti- che ci ha portato alcune restrizioni legate al fatto che troppe persone arrivavano in ospedale e il sistema rischiava di non reggere; ma nel momento in cui meno persone arrivano in ospedale, perché la variante è meno grave e più contagiosa, potremo convivere con questo virus senza bisogno di continuare con le misure restrittive con cui siamo stati abituati a vivere negli ultimi due anni”.

“SU QUARTA DOSE NO ALLA FUGA IN AVANTI”

“Dobbiamo aspettare di prendere decisioni sulla base dei dati scientifici, questo è quello che ci ha insegnato fino ad oggi la pandemia. Non dobbiamo fare fughe in avanti. Il primo esperimento che hanno fatto gli israeliani da apripista ci dice che fare una quarta dose troppo vicino alla terza forse non serve. Il che vuol dire che può darsi che questa quarta dose diventi una dose di richiamo, magari annuale, magari con un vaccino modificato che ci permetta di coprire anche la variante Omicron e quindi, in qualche modo, di essere più adeguato alla situazione del momento”, ragiona l’infettivologo in merito alla sommini-

strazione di una eventuale quarta dose di vaccino anti-Covid agli italiani. “Credo che non dobbiamo fare fughe in avanti- ha proseguito Bassetti- ad oggi dobbiamo ancora mettere in sicurezza circa il 30% di italiani che hanno fatto due dosi e devono fare la terza, concentriamoci su questo e poi valuteremo eventualmente la quarta. Penso sia prematuro dire ad un terzo degli italiani, che ancora devono fare la terza dose, di prepararsi alla quarta. Aspettiamo e una volta che avremo dati scientifici forti e adeguati, e in qualche modo scientificamente incontrovertibili, decideremo cosa fare”.

“POSSIBILE VACCINO CONTRO VARIANTI IN BREVE PERIODO”

“Un vaccino ‘pan-coronavirus nel breve periodo? Penso sia possibile, già è stato annunciato sia da Pfizer sia Moderna di avere in qualche modo un vaccino che possa coprire anche la variante Omicron. Quindi credo sia assolutamente un qualche cosa che si possa realizzare nel breve”, sottolinea Bassetti pensando alla possibilità di realizzare nel breve periodo un vaccino ‘pan-coronavirus’, cioè un vaccino che potrebbe combattere anche future varianti. “Però non dobbiamo dire alla gente che deve aspettare una dose di vaccino che copra tutte le varianti- ha aggiunto Bassetti- soprattutto per chi non ha fatto la terza dose. La terza dose completa e finisce il primo ciclo vaccinale. Questo è il primo ciclo vaccinale, poi ragioneremo per quanto riguarda il discorso relativo a futuri vaccini”.



Cronache italiane

Falsi green pass e super green pass in vendita da 50 a 1.000 Euro



Ancora un tentativo di raggirare per ottenere green pass base e super. A scoprirlo Carabinieri e Guardia di Finanza a Trento. Mille euro in contanti per ottenere un certificato di falsa positività e, terminata la quarantena, avere il Super Green pass senza vaccinarsi. La procura di Trento ha scoperto un presunto traffico di tamponi fasulli e sequestrato due strutture accreditate di Pergine e Trento nord. Sotto inchiesta sono finite cinque persone, a cui si rivolgevano soprattutto No vax. Per ottenere le false certificazioni si sborsavano 50 euro per il green pass base, e 1.000 per il super. Bastava pagare in contanti e subito per ottenere in meno di un minuto certificati di falsa positività. Così, una volta finita la quarantena fasulla, ecco il certificato verde vero. Tutto senza vaccinarsi, naturalmente. Una 'tamponopoli' per no vax secondo la procura di Trento che, dopo 4 mesi di indagini da parte del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri e della compagnia della Guardia di finanza, ha fatto scattare blitz e sigilli a due centri tamponi accreditati di Pergine e Trento. Cinque gli indagati: un infermiere in regime di libera professione, già candidato sindaco per la Lega Nord a Civez-

zano, la moglie e 3 amici. L'ipotesi di accusa, sostenuta dai pm Davide Ognibene e Giovanni Benelli, parla di associazione a delinquere finalizzata al falso, corruzione e accesso abusivo informatico. Sotto la lente degli inquirenti ora ci sono i 33mila green pass rilasciati dalla struttura a partire dal 15 ottobre. Carabinieri e finanzieri dovranno controllarli uno a uno e compararli con i nomi, le date e i 'compensi' che l'infermiere avrebbe annotato di giorno in giorno in una sorta di registro contabile da 120mila euro. Soldi che gli investigatori hanno recuperato durante le perquisizioni domiciliari: banconote da 500 euro, mazzette da 20 e 50 euro ma anche montagne di monetine nascoste in cassaforti, valigette ed oggetti domestici. "La comparazione dei dati sensibili ritrovati nel registro sta andando avanti, se saranno accertati illeciti i 'clienti' saranno denunciati per corruzione", si apprende dalla procura. I difensori degli indagati parlano invece di "possibili errori involontari nella complessa macchina amministrativa per la refertazione dei tamponi e delle eventuali positività". Intanto l'azienda sanitaria provinciale, che in buona fede aveva accreditato le strut-

Infarto per Giuliano Ferrara, ricoverato. Le sue condizioni sono serie



Il giornalista Giuliano Ferrara è ricoverato in gravi condizioni dopo aver avuto un infarto. Il fondatore ed ex direttore de 'Il Foglio', 70 anni, è stato operato dopo essersi sentito male giovedì sera intorno alle 23 ed è attualmente ricoverato in terapia intensiva cardiologica all'ospedale Misericordia di Grosseto. A Ferrara, dove è anche stato europarlamentare per il Partito Socialista Italiano e ministro per i Rapporti con il Parlamento nel primo governo Berlusconi, sono arrivati la vicinanza e gli auguri di pronta guarigione bipartisan del mondo della politica. Il coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani, ha dichiarato: "Prego per la sua salute". Il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, su Twitter ha scritto: "Siamo al fianco di Giuliano Ferrara in queste ore difficili". E, tra gli altri, anche il segretario del Pd, Enrico Letta, ha mandato il suo in bocca al lupo al giornalista.

ture dirette dall'infermiere, fa sapere che "si tratta di un caso isolato" e che in un "eventuale processo ci sarà la costituzione di parte civile".

Torino, maxi-frode scoperta dalla GdF, sequestrata una tonnellata di prodotti alimentari



La Guardia di Finanza di Torino, al termine di un'articolata attività di contrasto alle frodi commerciali nel settore della importazione e della commercializzazione di prodotti alimentari, ha sequestrato un ingente quantitativo di cibo di vario genere, risultato non conforme ai requisiti normativi previsti in tema di origine e di conservazione. In particolare, i Finanziari del Gruppo Pronto Impiego hanno individuato, nel quartiere "Porta Palazzo" del capoluogo piemontese, un deposito sotterraneo in gestione al titolare di un market, al cui interno sono state rinvenute migliaia di confezioni di pesce essiccato (tra cui tilapia, merluzzo, pangasio, sgombero e ombrina), legumi e spezie riportanti false indicazioni merceologiche in ordine alla loro provenienza. Sugli imballi degli alimenti rinvenuti, infatti, erano indicati, per i prodotti ittici e per quelli vegetali, quale luogo di origine, rispettivamente, il continente africano ed il Giappone pur essendo interamente provenienti, i primi dalla Thailandia e dalla Cina e i secondi dal Messico. Al riguardo, la normativa in tema di importazione di alimenti prevede che per determinate categorie di prodotti provenienti da Paesi definiti "a rischio" (tra cui la Cina), gli organismi di controllo debbano svolgere specifici accertamenti prima di autorizzarne la commercializzazione in Italia. Nel corso dell'intervento, i Baschi Verdi hanno, inoltre, rinvenuto, all'interno di alcuni banchi frigo-congelatori, pesce e pollame in cattivo stato di conservazione, per i quali erano, altresì, mancanti le indicazioni inerenti alle date di confezionamento e di scadenza. Oltre 1 tonnellata di prodotti, del valore di 250 mila euro, sono stati cautelati dai Finanziari che, all'esito degli accertamenti quali/quantitativi disposti dalla Procura della Repubblica torinese, provvederanno alla loro successiva distruzione. Un imprenditore italiano è stato denunciato all'Autorità giudiziaria competente per frode in commercio, false indicazioni di origine e provenienza e cattivo stato di conservazione di alimenti. L'operazione in rassegna rientra nel quadro delle attività svolte dalla Guardia di Finanza quale organo di polizia economico-finanziaria a contrasto dei fenomeni distortivi del mercato.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Secondo su

ppn

Redazione Tel. 06-45203991 r.a. - Fax 06-23810577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

Vaccino in gravidanza, l'hub del Sant'Eugenio estende la fascia oraria di somministrazioni



“Vista la grande richiesta che ci è pervenuta in questi giorni abbiamo esteso la fascia oraria dell'Open Day vaccinale aperto alle donne in gravidanza e allattamento a tutta la giornata di mercoledì prossimo, 2 febbraio, fino alle ore 19. Come ospedale Sant'Eugenio siamo alla terza esperienza”. Lo ha dichiarato all'agenzia di stampa Dire il dottor Fabrizio Signore, direttore dell'Uoc di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Sant'Eugenio di Roma che afferisce alla Asl Roma 2 e promotore dell'Open day del 2 febbraio aperto alle donne in gravidanza e allattamento, senza necessità di prenotazione, che si terrà nell'Aula Montalcini dalle ore 9 alle ore 19.

“Tutto è nato a seguito della giornata al Centro Vaccinale presso la Nuvola dove abbiamo visto l'interesse delle pazienti in gravidanza a ricevere giuste informazioni sulla validità e sicurezza dei vaccini in gravidanza ha spiegato. In quella occasione ben 200 donne molte delle quali, prima di poter parlare con i nostri medici (ginecologi, neonatologi e pediatri), nutrivano timori circa i possibili effetti collaterali. Forti di questa esperienza passata, anche nella giornata di mercoledì prossimo al Sant'Eugenio, noi specialisti ci faremo trovare pronti per poter dare risposte alle donne che vivono un momento così delicato della loro vita rappresentato dalla gravidanza”.

“Credo si tratti di una iniziativa importantissima- ha proseguito l'esperto- e sia il ministero della Salute che le Società Italiana e internazionali, premono affinché

le donne in gravidanza e in allattamento si sottopongano alla vaccinazione contro il Covid-19, un'infezione che può produrre effetti devastanti sulla mamma fino alla morte come abbiamo potuto constatare anche dai casi di cronaca”. “La paura più ricorrente è: dottore che effetti può avere il vaccino sul mio bambino? Ecco iniziamo a chiarire il fatto che- ha sottolineato con forza Signore- non ci sono effetti nocivi né in gravidanza né in allattamento; il ministero raccomanda la vaccinazione contro il Covid-19 infatti dal secondo trimestre in poi. L'American College e il Royal College inglese non fanno questa differenza e raccomandano la vaccinazione a qualsiasi mese di gravidanza. Gli unici effetti collaterali riscontrati nelle donne in gravidanza con vaccino a mRNA sono quelli comuni e cioè: dolore locale nella sede dell'inoculazione, qualche volta febbre ma anche se si dovessero verificare non generano assolutamente problemi in gravidanza. Anzi il vaccino protegge la mamma e il nascituro da problemi che l'infezione da Covid-19 potrebbe generare come: ritardi nella crescita, abortività e prematurità. In più attraverso la vaccinazione della mamma creiamo una immunizzazione passiva del bambino. Quando vacciniamo la madre con le tre dosi, il sistema immunitario della mamma produce gli anticorpi che attraversano la placenta e proteggono di conseguenza il nascituro”. E le donne in allattamento? Il discorso è sovrapponibile- ha proseguito il direttore di Ginecologia dell'ospedale

Passi in avanti per l'ospedale di Tivoli



“Un altro passo avanti verso la realizzazione del Nuovo Ospedale della Tiburtina. Si è insediata la Commissione per la valutazione delle offerte per l'affidamento della progettazione dell'Ospedale. Sono stati assicurati tempi brevi”. Così Marco Vincenzi, presidente del Consiglio regionale del Lazio. “Con il lavoro della Asl Roma 5 e di tutti gli attori coinvolti la nuova struttura vedrà presto luce! Grazie a tutti coloro che stanno lavorando per portare a termine questo progetto così importante non solo per il territorio tiburtino, ma per tutta la nostra Regione”.

Sant'Eugenio- stiamo prenotando infatti le dosi anche alle pazienti che hanno appena partorito nella nostra struttura. Si tratta anche in questo caso di immunizzazione passiva perché attraverso il latte la mamma protegge il bimbo. Non ci sono controindicazioni le donne devono essere coscienti di questo”. Ma queste informazioni alle mamme non arrivano un po' in ritardo? Non andava strutturata una campagna di informazione ad hoc per loro mesi fa? E in tv non ci sono forse troppe figure a parlare, che presentano dati, opinioni, millantati studi e peraltro molto spesso discordanti tra loro?

“Se facciamo un rapido confronto- ha risposto Signore- con quello che accade ad esempio negli Stati Uniti possiamo renderci facilmente conto che, oltre oceano, c'è una sola persona a fornire un parere ‘in merito’ e cioè il professor Anthony Fauci. Al contrario in Italia spesso siamo in molti dire, a volte le stesse cose altre volte no. Il fatto è che a ricevere queste informazioni è un pubblico di ‘non addetti ai lavori’ che non riuscendoli più delle volte, a recepire bene i messaggi finisce per rimanere con grandi dubbi. Secondo me bisogna rifarsi ai dati ufficiali delle Società e di Ema che approva i farmaci e che

a riguardo, sta conducendo degli studi anche sulle donne in gravidanza. Per quanto riguarda poi tutte le diverse voci del panorama scientifico spero si arrivi a dare sempre un messaggio unico e chiaro che non mandi in confusione le persone”. E' stato stressato dai media ma anche da alcuni medici il concetto di genotossicità legato ai vaccini che sfruttano la piattaforma a mRNA che lei ha nominato. Cosa si sente di dire a riguardo sempre per continuare a infondere fiducia alle mamme in attesa di ricevere il siero anti Covid? “Queste affermazioni mi sembrano davvero proferite in libertà e senza alcun fondamento. Faccio riferimento sempre ad uno studio dell'Ema su 65mila donne in gravidanza vaccinate con quello a mRNA e non è stata evidenziata alcuna genotossicità. Non comprendo quindi come si possano fare delle affermazioni così pericolose non supportate da alcuno studio scientifico. Ripeto io mi baserei su dati raccolti da Ema e quelli delle società scientifiche internazionali che dicono di vaccinare tutte le pazienti in gravidanza e allattamento e, per quelle considerate pazienti fragili e immunocompromesse, propongono, addirittura, la quarta dose”, ha concluso Signore. Fonte Dire

Venerdì 4 febbraio rischio mezzi pubblici nella Capitale



Venerdì 4 febbraio bus, metro, tram e treni a rischio a Roma per uno sciopero nazionale del trasporto pubblico indetto dal sindacato Uil. La mobilitazione sarà di 4 ore (dalle ore 8.30 alle 12.30) e coinvolgerà bus, tram, metro e ferrovie Roma-Lido, Termini-Centocelle e Roma-Civitacastellana-Viterbo. Interessate anche le linee periferiche gestite da Roma Tpl. Trasporto a rischio anche a Napoli.

Protocollo tra Comune, Università e Unindustria sul Pnrr



“Con le università ho sottoscritto un protocollo per farle lavorare per la Città per il Pnrr per far fare loro i progetti. Sosteniamo con le tre Università e Unindustria il progetto del Tecnopolo che si candiderà a essere uno degli ecosistemi dell'innovazione finanziati dal Pnrr”. Le università di Roma, secondo Gualtieri “stanno lavorando molto bene anche sulle altre risorse aggiuntive che il Pnrr sta stanziando per partenariati e infrastrutture di ricerca. Noi vogliamo dare loro il nostro massimo sostegno insieme alla Regione”.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032